

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bookmarks/i libri

A cura di Sabina Minardi

LETTORI SENZA SPERANZA

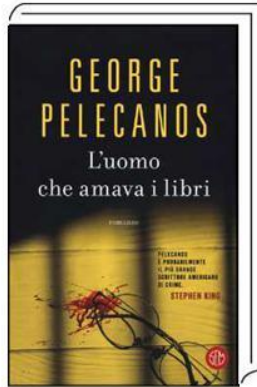


Un potente elogio della letteratura nel ritorno al thriller di Pelecanos

PIERO MELATI

Per definire il maggiore autore vivente di noir americano (secondo Stephen King) dobbiamo rubare una definizione alla genetica. George Pelecanos, nativo di Washington, origini greche, figlio di un marine che combattè nelle Filippine, è un "linkage". Si chiamano così (in italiano "geni associati") quei caratteri che, in uno stesso cromosoma, si trasmettono esclusivamente per gruppi associativi o concatenazioni obbligate. Non sono indipendenti, insomma. Si trascinano l'un l'altro in gruppo. Lui, Pelecanos, dichiara subito questa natura, dedicando l'ultimo lavoro, "L'uomo che amava i libri", summa di una vasta bibliografia, a Charles Willeford ed Elmore Leonard, altri due pesi massimi del genere. Ma non basta. Scandagliando echi e riverberi di questo libro, dedicato non a caso al culto della lettura, affiorano genealogie pari a quella che un altro scrittore di genere, James Sallis, mise in fila nel 1993 nel suo "Vite difficili" (in Italia per Giaco, 2004), quando scoprì il filo conduttore che legava Jim Thompson, David Goodis, Chester Himes.

Qui, con Pelecanos, il gioco dei collegamenti riappare infi-



nito: non solo Hammett, Chandler e Latimer, ma anche James Crumley, Tony Hillermann, James Lee Burke. E ancora, di triade in triade, Cornell Woolrich, James Cain, Horace McCoy oppure Michael Connelly, Robert Crais, Ed Mc Bain, e persino James Ellroy, il suo maestro Joseph Wambaugh e Charles Portis. Ma dove ha imparato questo autore a fare sintesi? Pelecanos, nel 2002, venne imbarcato nella serie tv "The Wire", considerata tra le migliori di sempre. «Trascorrevo interi giorni con tanta gente competente e capace di trattare con sensibilità argomenti come l'emarginazione, la guerra tra spacciatori, l'educazione dei ragazzi sbandati». A seguire, produrrà un'altra serie, "The Pacific", con Steven Spielberg e Tom Hanks. Nei mostruosi studi che partoriscono l'intrattenimento americano troverà gli attrezzi per fare della lezione dei maestri la sua originalissima voce.

L'UOMO CHE AMAVA I LIBRI
George Pelecanos (traduzione di Giovanni Zucca)
Sem, pp.223, euro 18

Bookmarks/i libri
LETTORI SENZA SPERANZA
Un potente elogio della letteratura nel ritorno al thriller di Pelecanos
PIERO MELATI

L'UOMO CHE AMAVA I LIBRI
George Pelecanos (traduzione di Giovanni Zucca)
Sem, pp.223, euro 18